



FESTIVAL DE CANNES
DU 16 AU 27 MAI 2012

Nono e ultimo rapporto

Il coreano “**Do-Nui Mat**” di Im Sang-Soo può essere liquidato in due righe. Una famiglia ricchissima e balordissima. Sesso a gogò più autodistruzione. Un Haneke orientale. Odiosamente scemo.

Voto 1.

“**Mud**” di Jeff Nichols

Avevo messo la mano sul fuoco per questo terzo film di Nichols. I primi due sono molto belli, “Shotgun Stories” e “Take Shelter”. Nichols è un ottimo narratore, ama raccontare, gli piacciono i personaggi a tutto tondo. Qui è un po’ troppo fiducioso in se stesso. Il film è lungo, la storia è complessa, adulti e ragazzi, i primi hanno vissuto troppo, i secondi non sanno ancora cosa sia la vita. Siamo nei bayou del Sud degli States, canali, barchini, case galleggianti lungo il fiume, una barca senza motore finita su un albero, due ragazzi amici per la pelle, un uomo in fuga, la sua donna, quelli che vogliono uccidere l’uomo, serpenti... Tanta roba da tenere insieme. Nichols fino a metà film ce la fa, ricorda certe atmosfere alla Kazan, c’è anche qualche buon colpo di scena. Poi si perde in un finale buonista. Comunque a me piace perché vuole raccontare e raccontare.

Voto 3½.

Il festival continua fino alla premiazione. Danno per favoriti Haneke e Cronenberg. Spero Cronenberg. I film migliori del festival, per me, sono stati quello di Larrain, “No”, e quello di Djaïdani, “Rengaine”.

Parto per casa. Ci sto due giorni poi vado a Venezia. Ci aspettano circa duemila film. C’è la Mostra da fare. Ciao a tutti. Il festival continua fino alla premiazione. Danno per favoriti Haneke e Cronenberg. Spero Cronenberg.

I film migliori del festival, per me, sono stati quello di Larrain, “No”, e quello di Djaïdani, “Rengaine”.

Seguitemi su feisbuc. La pagina è aperta anche ai non affiliati.

http://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=10151001545120625&id=85215515624&ref=notif¬if_t=feed_comment#/pages/Bruno-Fornara/85215515624